
Violenza su donne: Auser Toscana, per la Giornata una lunga "sciarpa di parole"

Una lunga "sciarpa di parole" per dire "no alla violenza" di genere. È quanto ha deciso di fare Auser Toscana quest'anno in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che ricorre domani, 25 novembre. "Sappiamo quanto le parole siano importanti, sappiamo che, in base ai termini che usiamo, descriviamo già il nostro pensiero. Ecco Auser Toscana vuole rendere ancora più vive le parole, farle diventare protagoniste, dare loro il peso che meritano e condividerle costruendo un percorso di termini per raccontare la Giornata contro la violenza sulle donne. Con questa convinzione Auser Toscana invita a pensare e scrivere una parola che possa descrivere quello che rappresenta il 25 novembre la Giornata contro la violenza sulle donne. Una sola parola", si legge in una nota. Si inizia il 25 novembre 2021 e si chiude il 31 gennaio 2022. Le parole dovranno essere inviate a ufficiostampa@auser.toscana.it. Poi queste parole diventeranno una "sciarpa" per abbracciare chi si oppone alla violenza di genere, una lunga "sciarpa" di termini che saranno diffusi attraverso le iniziative future di Auser Toscana. Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, le sedi di Auser della Toscana e le associazioni affiliate espongono uno striscione con un fiocco rosso per non dimenticare. Sono molti gli eventi messi in campo in tutta la Toscana dalle sedi Auser territoriali anche in collaborazione con altre associazioni e con le istituzioni. Tra gli appuntamenti, il 3 dicembre Auser territoriale Firenze, in via Pier Paolo Pasolini a Sesto Fiorentino, organizza "Voci dal silenzio per dare voce a chi per troppo tempo non l'ha avuta". Auser Certaldo con le associazioni presenti nella Galleria Boccaccio, domani, promuovono una raccolta fondi per i bambini della Casa rifugio Frida con una performance dell'Accademia della danza e lancio di palloncini colorati. Auser territoriale Prato, sempre domani, organizza un flash mob in piazza Santa Maria delle Carceri.

Gigliola Alfaro